

IL SANTUARIO di **S. Girolamo Emiliani**

Periodico Mensile

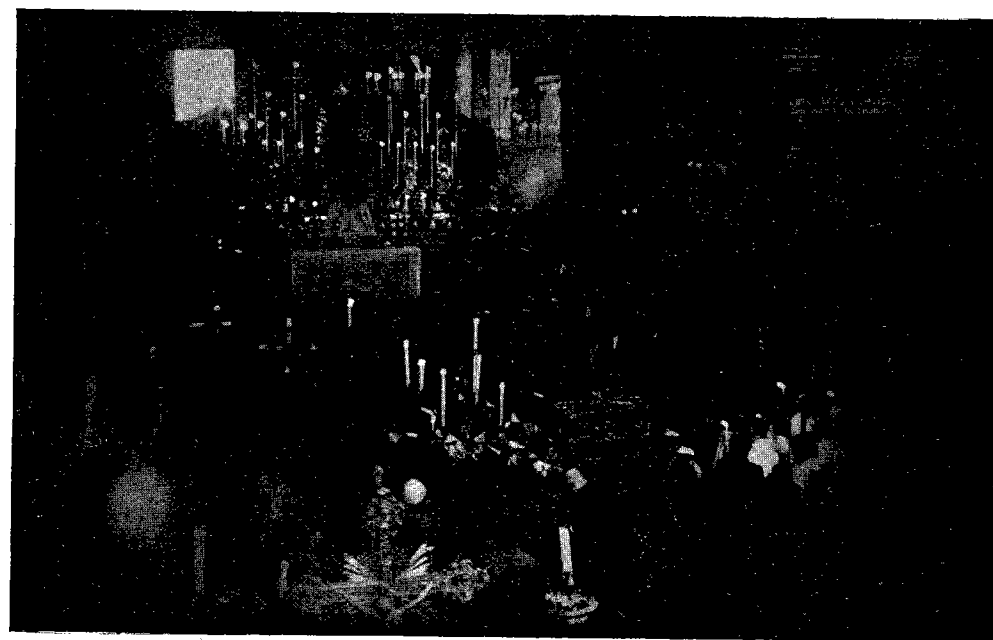
Direzione e Amministrazione: **SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: Solennità di S. Girolamo Miani in Somasca - GIOVANNI - S. Giuseppe - Pensiero Salutare - FABER - La Virtù - Cronaca del Santuario - Piccola Posta - Funzioni celebrate all'altare del Santo - Abbonati - Funzioni che si celebrano nel Mese di Aprile.

Solennità del glorioso Transito di **S. GIROLAMO MIANI**

celebrata in Somasca il giorno 8 Febbraio



Trasporto dell'Urna contenente le Ossa di S. Girolamo dall'Altare maggiore alla Cappella del Santo.

Il Santo di Somasca è pur sempre il grande celeste Patrono di tutta la Bergamasca che avvince i cuori de' suoi numerosi devoti i quali si fanno un dovere di non mancare al Santuario nel giorno in cui S. Girolamo viene più gloriosamente invocato e celebrato con la pompa del rito e la solennità delle sacre ceremonie.

E così anche quest'anno, non ostante l'inclemenza del tempo, numerosissimi sono stati i visitatori del Santuario i quali non vi sono venuti a diporto, ma portati da un alto sentimento di divozione, come i fatti lo hanno evidentemente comprovato.

Le messe che dalle 5 del mattino sono continuate senza interruzione fino alle 12.30, furono sempre frequentate da folle di fedeli che si alternavano per dar posto ad altri che affluivano nella Chiesa parrocchiale dove l'urna, che custodisce i preziosi avanzi del Santo, era esposta in venerazione fra lo sflogorio dei ceri, sull'altare maggiore.

La messa solenne accompagnata da scelta musica, venne cantata dal Sig. Arciprete di Calolzio il M. R. D. Cristoforo Salvi e al Vangelo il Sac. Dott. Riccardo Giolli di Milano, con parola forbita e con zelo di apostolo, intessè le lodi del Santo presentandolo come il Martire della carità.

La Chiesa, letteralmente gremita di fedeli attenti e devoti, con il suo addobbo di damaschi, con i suoi arredi preziosi, adorna di fiori e di lumi, eccitava negli animi sentimenti di commozione indefinibili e il pensiero spontaneamente ritornava al giorno ormai lontano, quando i valligiani conosciuta la dipartita del loro comun Padre, salirono premurosi a Somasca e assistettero nella medesima Chiesa anzimanti e come estatici, non già al funerale, ma all'ingresso nella Patria di Girolamo, il Santo.

Anche i vesperi nel pomeriggio furono assai frequentati dai fedeli e suggestiva riuscì, come già quella nel giorno precedente di esposizione, la processione di riposizione delle *venerate Ossa del Santo*, al canto dell'inno "Orphanis Patrem", e dopo la benedizione eucaristica solenne e il bacio della Reliquia, fu un accorrere di fedeli intorno all'*Urna preziosa* per toccarla con pannolini, con oggetti di divozione, per osservare ancora una volta da vicino quelle *insigni Reliquie*, per mormorare ancora l'ultima prece fervorosa, prima che venissero riposte nel loro loculo e protette con la pesante ferrata di difesa e di ornamento.

Anche la giornata dell'8 Febbraio di quest'anno, segnò l'annuale trionfo di S. Girolamo, la cui memoria vive benedetta in mezzo ai suoi, la cui protezione continua sempre munifica e benefica per quanti con fede a Lui ricorrono nelle loro necessità.

Nella Domenica fra l'ottava con l'orario preannunciato nel numero precedente di questo Periodico si celebrò la festa di S. Girolamo alla *Valletta* con il concorso della popolazione di Somasca e di parecchi visitatori e le funzioni vi si svolsero con decoro e solennità.

San Giuseppe

modello del popolo cristiano

Sempre provvida ed amorosa si mostra la S. Chiesa verso di noi suoi figli dilette. Essa non lascia passare occasione propizia senza venire in nostro aiuto, aprirci le sue braccia materne e dirigerci per la via della nostra vera felicità. A tutti porge esempi, aiuti e mezzi efficacissimi per combattere e vincere le lotte della vita, per innalzarci, al di sopra delle nostre miserie e tendere con animo forte ai beni futuri ed eterni.

Ed ecco che un modello fulgidissimo ha voluto Lei proporre in questi ultimi tempi ai fedeli tutti della terra, ma in particolar modo ai lavoratori d'ogni classe. S. Giuseppe, sposo purissimo di Maria Vergine e custode fedelissimo di Gesù, è stato proposto qual faro luminoso di laboriosità, di fedeltà, di taciturnità, di esattezza, e ben a proposito perchè è certo ch'egli, l'uomo giusto per eccellenza, avrà saputo compiere sempre scrupolosamente ogni suo dovere.

Il culto e la venerazione verso S. Giuseppe sono dei più antichi. Fra gli Orientali risalgono a circa dodici secoli addietro: fra gli Occidentali invece se ne trovano le prime tracce dopo il 1300 per opera dei Carmelitani e più tardi dei Francescani e dei Domenicani, i quali incominciarono a festeggiare privatamente S. Giuseppe il 19 marzo come al presente. I Papi andarono a gara per tributare a questo grande Patriarca gli omaggi della loro venerazione, e incoraggiarono e animarono sempre più i fedeli a ricorrere al suo potente patrocinio. Il papa Gregorio XV, dietro istanza d'imperatori e di re, rese nel 1621 la festa di S. Giuseppe di precetto in tutta la Chiesa. L'immortale Pio IX nel 1870 lo dichiarò Patrono universale della Chiesa, e Leone XIII, modello dei lavoratori.

Certo S. Giuseppe per meritarsi un culto così esteso e tanto sentito in mezzo al po-

polo, dovette nella sua vita essere molto simile ad esso, cioè semplice, operoso, esatto, come appunto ce lo presenta la Chiesa. E infatti, ammirabili sono i suoi esempi.

Dando anche un semplice sguardo alla sua bella e cara figura, vi scorgiamo subito impressi i caratteri di una grande santità. Egli è l'uomo umile e abietto, nascosto nell'oblio, sebbene raduni in sé la nobiltà regale dei suoi antenati e sia fatto partecipe dei tesori del Cielo. Egli cerca di sfuggire ogni comparsa nel mondo. Non lo si vede nelle grandi città, nelle adunanze, nelle feste, nelle conversazioni degli uomini, ma lo troviamo contento e felice nella cara solitudine di Nazaret. È là che gusta Dio e il suo divin Figlio ed attende ai doveri del suo stato; è là che passa dolcemente i suoi giorni, raccolto in Dio e occupato della sua santificazione. Impariamo da questo esempio a non amare il mondo, che dissipa e seduce il cuore; apprezziamo invece il ritiro ove si studia e si conosce se stesso, ove possiamo formarci alle virtù solide, a quella calma, a quel raccoglimento interiore, fuori del quale ogni progresso nella pietà è impossibile.

S. Giuseppe si tiene ignorato da tutto il mondo; solo pochi vicini lo conoscono come un povero artigiano. Egli abita in una umile casetta e rimane per tutta la vita nell'oscurità. Se noi volessimo sapere la ragione di questo suo nascondimento, non avremmo che ad interrogarlo e dal fondo del nostro cuore lo sentiremo risponderci: « Ogni giorno vedevo coi miei occhi, nelle « debolezze e negli abbassamenti dell'infanzia, « zia, colui che è adorato da tutto il cielo: « Colui, al cui cenno tutti gli Angeli ubbidiscono prontamente. A tal vista io rimanevo annichilito, mi sembrava follia il desiderio di comparire e di mostrarmi l'amore della gloria e della celebrità; mi sembrava che la vita nascosta e l'oblio fossero la sola mia vera gloria, ed ho ben detto il Cielo di avermi fatto preferire la mia umile casuccia ai palazzi dei Re, mio cibo e le mie vesti grossolane all'

« porpora dei grandi e alle vivande delicate « della loro mensa ».

Noi cristiani, che abbiamo una ferma speranza nella gloria immortale dell'altra vita, riflettendo sugli abbassamenti di Gesù Cristo ed animandoci agli esempi luminosi di S. Giuseppe, oseremo forse aspirare ancora alla gloria del mondo e alla stima degli uomini? Oh, no! Sforziamoci piuttosto di ritrarre in noi Gesù Cristo, secondo lo spirito del giusto Giuseppe e a lui ricorrendo con viva fede, imploriamone la sua valida ed efficace protezione.

GIOVANNI.

PENSIERO SALUTARE.

S. Girolamo non pensava mai male di persona alcuna... Era di animo così puro e sincero che quello che non era in Lui, non sospettava nemmeno in altri, anzi di tutti faceva buonissimo giudizio.

(Dalla Vita del Santo
scritta dal P. Santinelli).

LA VIRTÙ

Considerazioni generali.

San Girolamo Emiliani, dal momento della sua conversione, si diede con tale ardore e generosità all'acquisto e all'esercizio della virtù, che raggiunse altissima perfezione e si meritò l'aureola di Santo: la Chiesa lo ha dichiarato *Eroe* in questo singolar genere di lotta, e lo propone (come ogni altro Santo) alla imitazione dei fedeli, quale esemplare e modello perfetto di ogni virtù. Sarà pur cosa dolce al cuore dei suoi devoti l'intrattenersi a considerare con semplicità e con amore di figli le virtù del loro

Santo e sarà fonte di santa letizia e compiacenza per i figli il ricopiare in sé le virtù del loro Padre.

Ma, prima di tutto, che cosa è la virtù e in che cosa consiste?

S. Bernardo ci dice che la virtù è *l'amore di ciò che è onesto, di ciò che è bene. - Essa è l'arte del bene e retto vivere*, secondo S. Agostino. - È uno stato dello spirito conforme alla natura dell'uomo, alla sua ragione, alla legge che lo governa, secondo i filosofi. Parlando più in concreto, la virtù sta, secondo S. Ambrogio, nella volontà perseverante di non peccare: consiste nel vivere secondo Dio e la sua legge, nel fare quello che Dio e la coscienza impongono e nello schivare ciò che Dio e la coscienza proibiscono.

Onde nelle opere, non nelle parole, la virtù è riposta, secondo quelle due sentenze di Gesù Cristo, datore, maestro e modello perfettissimo di ogni virtù: — *Non chiunque dice Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, — Ogni albero che non porta frutto sarà tagliato e gettato nel fuoco.*

Sicché, in conclusione, virtù perfetta avrà colui che compie costantemente, perfettamente, praticamente la volontà di Dio; che, quale albero rigoglioso, produce frutti copiosi di opere buone.

Osserviamo la vita dei Santi, che sono i modelli cui dobbiamo conformare la nostra condotta, osserviamo in particolare la vita del nostro S. Girolamo: è tutta una mirabile fioritura di ogni virtù, dalla più umile alla più eroica. E perchè? Il segreto sta nel continuo, vigile, attento studio di eseguire costantemente e nel modo più perfetto possibile la volontà di Dio in ogni loro azione, pronti sempre a sacrificare se stessi, i propri gusti ed inclinazioni a questa divina, sovrana

volontà, disposti con santa indifferenza a tralasciare, interrompere, distruggere un'opera apparentemente molto buona e santa, ma non voluta dal Signore, per darsi ad altre di minor valore, in apparenza ma conformi al volere del cielo, ben convinti che la vera, soda virtù e santità consiste non nel fare opere grandi, ma nel fare la volontà di Dio.

Vogliamo dunque essere virtuosi, e quindi santi? Studiamoci, in pratica e non solo a parole, di informare ogni nostro pensiero, ogni nostro desiderio, ogni nostra parola, ogni nostra azione, tutta la nostra condotta insomma, al volere del nostro celeste Padre, manifestatoci per mezzo della sua santa legge e degli obblighi del nostro stato particolare, per mezzo della voce della nostra coscienza e dell'insegnamento della Santa Chiesa e dei suoi ministri.

FABER

(Continua)



Cronaca del Santuario

Stamane, 24 Gennaio, con un freddo intensissimo e con le strade tuttora ingombre di molta neve, fin da Sesto S. Giovanni sono giunti al nostro Santuario parecchi giovani, esploratori cattolici, i quali con edificante divozione hanno baciato la Reliquia di S. Girolamo, e ricevuto la benedizione con la medesima.

**

Compire la pia pratica della Scala Santa di S. Girolamo in buona stagione e col tempo bello è pur sempre lodevole e meritorio; ma compierla oggi, 24 Gennaio, con una temperatura rigida e con i gradini, fiancheggiati dalla neve, è certo cosa della più grande ammirazione dinanzi agli uomini e del massimo merito dinanzi a Dio.

Ebbene proprio oggi parecchi visitatori del Santuario, approfittando della giornata domenicale, hanno compiuto la pia pratica della Scala Santa, soffermandovisi a lungo in preghiera.

**

La Signora Bianchi Maria domiciliata a Lecco, affetta da gravissimo malore al fe- gato con impressionanti complicazioni, dopo di aver fatto ricorso invano alla scienza umana si è rivolta con gran fede alla velle intercessione di S. Girolamo presso Dio e la sua fede è stata premiata da perfetta guarigione.

In riconoscenza pel grande favore ottenuto, oggi 8 Febbraio, si è recata al Santuario ed ha offerto un cuore d'argento a S. Girolamo

**

Fioriere di Primavera - Verso le 17 di oggi, 25 Gennaio, l'egregia maestra elementare di Magianico, Signora Paulina Materolisi è presentata al nostro Santuario per far celebrare una Messa in onore di S. Girolamo, e deponeva sul suo altare una violetta mammola, colta allora allora sul pendio erboso del Santuario.

**

Maria Colombo di Carlo e di Rosa Sala, residente a Castello, sopra Lecco, era ammalata di brouchite cronica con prostrazione generale di forze. La poverina, dopo aver prese tutte le medicine, ordinate dal medico, e fatto spendere moltissimi denari a' suoi genitori, non ne risentì alcun giovamento. Allora i suoi genitori pensarono di vestirla dell'abito nero di S. Girolamo; e in seguito, senz'altro medico né medicine, la figlia è guarita perfettamente. E la madre, stamane, 5 Febbraio, 1926, in ringraziamento al Santo per la guarigione della figlia, ha voluto fare la Scala Santa e far celebrare una S. Messa.



PICCOLA POSTA

Sign.^a Dirce Tresoldi - Grazie del gentile pensiero. - La ricorderemo a S. Girolamo.
Famiglia Gatti - Tasca - Colognola - Ricevuto l'invio e grazie.

Arcanti - Bergamo - Grazie del vaglia. Ci procuri abbonati e faccia propaganda del nostro giornalino.

Frère Alois - Belgique - Reçu - Remerciements - Je vous écrirai bientôt et vous enverrai tout ce que vous avez moi commis.

P. Tavola - Bellinzona - La sua relazione arrivata in ritardo non può trovar luogo in questo numero. Vedremo se sarà possibile per il prossimo fascicolo - Saluti.

P. Zambarelli - Roma - Ricevuto l'invio: presto spediremo l'importo - Grazie.

Funzioni celebrate all'Altare di S. Girolamo.

In Gennaio venne fatta una devota novena per ottenere una grazia di guarigione. S. Girolamo ha accolto la fervorosa preghiera ed ha concesso la grazia implorata.

Pure nel mese di Gennaio si tenne un sacro triduo per ottenere una grazia spirituale da lungo tempo desiderata. La grazia domandata fu subito ottenuta con immensa soddisfazione dei richiedenti.

Nel mese di Febbraio si è celebrato un triduo di preghiera a favore di una persona gravemente inferma. Al terminare del triduo abbiamo ricevuto notizia che la persona inferma era uscita di pericolo e si sperava in pochi giorni il ricupero della primitiva sanità.

Un altro triduo si è pure tenuto in

Febbraio con speciali preghiere al Santo e Benedizione eucaristica per implorare un'altra grazia spirituale. S. Girolamo ha consolato immantinentemente quanti confidavano nella sua potente intercessione, ottenendo dal Signore anche più di quanto era stato chiesto.

Sia benedetto il Signore che avvera qui la sua infallibile promessa:

" Chi pregherà in questo Santo Luogo, non se ne partirà inesaudito. "

Hanno pagato l'abbonamento:

Dirce Tresoldi, (abbon. sostenitore) - Riva Alessandro - Amigoni Giovanni - Beseno - Milani Luigi - Bonacina Serafina in Corti - Bonacina Angelo fu Pietro (tutti di Somasca) - Lozza Maria, Corte - Damigella C. Gallaman, Cherasco - P. L. Zambarelli, Roma (5 copie) - P. G. Landini, Como (20 copie) - P. A. Marelli, Cherasco - Leopolda Nembrì - Santamaria, Milano (abb. sosten.) - Sorelle Carsana, Vercurago - Arcanti Girolamo, Bergamo (3 annate) - Manzoni Teresa, Porlezza - Bolis Pietro, Somasca - Bolis Pietro, Rossino - Mandelli Girolamo, Gallavesa - Benaglia Oreste, Somasca - Bonacina Alfredo - Barbieri - Vercurago - Avv. Cola, Vercurago - Famiglia Noè, Pascòlo (abb. sosten.) - Rev.mo Arciprete di Calolzio - Busnelli Antonio, Meda - Arrigoni Maria ved. Rota, Calolzio - Amigoni Lina in Losa, Somasca - Sorelle Moneta, Milano - Invernizzi Rina, Pasturo - Stefanoni Angelo, Castello s/ Lecco - Valsecchi Giuseppe, (Folla) Somasca - Famiglia Benaglia, Somasca - Alfredo Benaglia, Vercurago - Frère Alois, Belgique (abb. sostenitore) - Maria Morganti, Milano.

Requiescat in Pace

Dopo pochi giorni di malattia, quando ormai si sperava in una sicura guarigione, si è spento quasi improvvisamente il signor Anania Cav. Scola già sindaco per tanti anni di Vercurago persona distinta per alte virtù religiose e civili. Alla famiglia piombata così nel lutto più doloroso inviamo le nostre sentite condoglianze con la promessa di raccomandarne l'anima pia al Signore.

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

NEL MESE DI APRILE

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI.

- Ore 5,30 - Prima santa Messa letta.
" 7. - Santa Messa letta all'altare di S. Girolamo.
" 8. - Santa Messa letta.
A sera - Rosario - Litanie della B. V. - Preci - Breve Meditazione - Benedizione eucaristica.

GIORNI FESTIVI.

- Ore 6. - Prima Messa letta - Spiegazione del Vangelo.
" 8. - Santa Messa letta.
" 8,30 - Santa Messa letta al Santuario della Valletta.
" 9,30 - Messa parrocchiale - Omelia sul vangelo.
" 14. - Dottrina - Vespri - Canto delle Litanie lauretane - Benedizione eucaristica solenne.
A sera - Santo Rosario - Litanie della B. V. - Preci della sera.

FUNZIONI SPECIALI.

- 1 Aprile - Giovedì Santo - Alle ore 6 - Messa in canto - Comunione generale - Processione al Santo Sepolcro ed altre funzioni della settimana santa - A sera alle 19 - Via Crucis - Benedizione col Legno della Santa Croce.
2 Aprile - Venerdì santo - Ore 7 - Continuano le funzioni della settimana Adorazione della Santa Croce - A sera alle ore 19 - Via Crucis - Predica - Benedizione con la Santa Croce.
3 Aprile - Sabato Santo - Ore 7 - Continuano le funzioni della settimana santa; Benedizione del fonte battesimale indi Messa cantata e Vespri. Nel pomeriggio incomincia la benedizione delle case.
4 Aprile - Pasqua di Risurrezione - Ore 6 Santa Messa letta - Fervorino - Comunione generale - Ore 10 Messa solenne in canto - Omelia - Ore 15 Vespri e Benedizione eucaristica solenne.

- 5 *Aprile* - Orario come nei giorni festivi - Nel pomeriggio alle 14 Dottrina - (non è festa di precetto).
- 6 *Aprile* - Primo Martedì del mese - A sera dopo il Rosario, Preci e benedizione eucaristica in onore dei Santi Angeli Custodi. Continua la benedizione delle case nelle Frazioni.
- 8 *Aprile* - Mensile commemorazione del Transito di S. Girolamo - a sera dopo il Rosario, Discorso di occasione, Preci, canto dell'inno "Orphanis patrem", benedizione e bacio della Reliquia.
- 11 *Aprile* - Domenica in Albis - Ore 9,30 Messa in canto Omelia - Nel pomeriggio come negli altri giorni festivi.
- 18 *Aprile* - Terza Domenica del mese - Alle 9,30 Messa in canto - Omelia indi Processione col S.mo e Benedizione eucaristica solenne - Nel pomeriggio come negli altri giorni festivi.
- 22 23-24 *Aprile* - Triduo di preparazione alla festa del Patrocinio di S. Giuseppe - A sera dopo il Rosario, Litanie della B. V. - Predica - Preghiere e Benedizione eucaristica solenne.
- 25 *Aprile* - Solennità del Patrocinio di S. Giuseppe - Ore 6 - Messa letta - Fervorino - Comunione generale - Ore 10 - Messa cantata - Predica - Processione delle Rogazioni maggiori - Ore 14 Dottrina - Vespri solenni indi Benedizione eucaristica solenne.
- 28 *Aprile* - S. Pietro M. Giorno natalizio della Congregazione dei PP. Somaschi - Ore 8 Messa cantata all'Altare di S. Girolamo - A sera dopo il Rosario, Benedizione eucaristica solenne.
- 30 *Aprile* - Questa sera incomincia la pia pratica del Mese Mariano - Dopo la recita del Santo Rosario, Discorso, canto delle Litanie lauretane, Preci, Benedizione con la Reliquia della B. V. - cantici mariani.

N. B. — Con il Lunedì dopo Pasqua incominciano le visite prescritte per l'acquisto del Santo Giubileo - visite che continueranno nelle seguenti Domeniche. Durante il Triduo di San Giuseppe avrà luogo una predicazione speciale di preparazione ai Santi Sacramenti della Confessione e Comunione e nel lunedì seguente al Patrocinio di S. Giuseppe si farà un'ufficiatura per tutti i fedeli defunti e si compiranno le ultime visite.

AVVERTENZA

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero del Periodico gli articoli su Santo Giubileo, sulla Liturgia, sugli Spunti catechistici e di S. Girolamo Emiliani umiliato ed esaltato. Ringraziamo i nostri lettori di avere accolto con soddisfazione la innovazione che abbiamo portato al nostro Periodico. Confidiamo di poterli sempre maggiormente soddisfare per l'avvenire. Intanto ci raccomandiamo di correre con il consiglio e con la propaganda al nostro modesto lavoro.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Marz. 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Marzo 1926. — Tipografia Fratelli POZZONI - Gerente responsabile.